

Inaugurata la «Via Mater Dei»: un itinerario con Maria

DI GIANLUIGI PAGANI

Inaugurata la «Via Mater Dei», attraverso i dieci più importanti Santuari mariani della provincia, per un totale di 130 chilometri in sei tappe, collegando Bologna ai sette comuni dell'Appennino bolognese, tra cui Pianoro, Loiano, Monghidoro, San Benedetto Val di Sambro, Castiglione dei Pepoli, Camugnano, Grizzana Morandi oltre al comune di Firenzuola in territorio toscano. «Camminare da soli per scoprire che c'è sempre qualcuno vicino a noi - ha detto l'arcivescovo Matteo Zuppi a Madonna dei Fornelli, al taglio del nastro della «Mater Dei» - visitare le chiese dedicate a Maria per scoprire che la Chiesa è

madre e questa sua maternità la sperimentiamo nella vicinanza e nell'accoglienza agli uomini che sono «viandanti». I Santuari toccati dal percorso sono Santa Maria della Vita (Bologna), Santuario della Beata Vergine di San Luca (Bologna), Santa Maria di Zena/Santuario del Monte delle Formiche (Pianoro), Santuario della Madonna di Lourdes/Campeggio (Monghidoro), Santuario della Madonna dei Boschi (Monghidoro), Santuario della Madonna di Pompei/Piamaggio (Monghidoro), Santuario della Madonna della Neve/Madonna dei Fornelli (San Benedetto Val di Sambro), Santuario della Beata Vergine delle Grazie/Boccadidio (Castiglione dei Pepoli), Santuario della Beata Vergine

Sabato scorso a Madonna dei Fornelli l'apertura, presente l'arcivescovo, del percorso di 130 chilometri fra i dieci più importanti Santuari diocesani dedicati alla Vergine

della Consolazione/Montovolo (Grizzana Morandi) e Santuario della Serra di Ripoli (San Benedetto Val di Sambro), tappa finale della «Mater Dei». L'Ufficio sport, turismo e pellegrinaggio della diocesi di Bologna e l'Unione dei Comuni dell'Appennino hanno edito una guida della «Via Mater Dei», con relativa carta escursionista

(infoline 389/6409004 oppure www.foiatonda.it).

«L'inaugurazione della «Via Mater Dei» ha tre risvolti importanti - riferisce don Massimo Vacchetti, responsabile Ufficio sport diocesano di Bologna - il cammino si propone di essere uno degli elementi che qualifica i nostri territori appenninici. Alla Chiesa interessa lo sviluppo delle comunità, il bene delle famiglie che abitano e vivono le località e ne stima la peculiare cultura e tradizioni. Inoltre la nuova Via apre una sfida per le comunità cristiane i cui Santuari ci auguriamo possano essere valorizzati da un continuo flusso di camminatori e pellegrini. La sfida che ci attende è che l'apertura e l'accoglienza in questi luoghi di culto siano sempre più

affidati ad associazioni di fedeli che possano esercitare il ministero dell'incontro, della preghiera e dell'accompagnamento alla scoperta delle bellezze artistiche e devozionali. Infine ogni percorso è sempre un cammino di rivisitazione della propria vita. Chi cammina non torna mai com'era prima. In questo senso, ogni camminatore è un pellegrino, se non verso una meta di culto, verso il cuore di sé. Alla Chiesa preme che la persona umana, in questo tempo caratterizzato dalla velocità e dalla virtualità, riscopra una lentezza per giungere ad una maggiore autenticità e verità di sé». Per tutti gli aggiornamenti, si può visitare il sito www.viamaterdei.it



Alcuni camminatori sulla Via Mater Dei